

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

PROPOSTA DI LEGGE

N. 176

presentata dai Consiglieri regionali
OPPI - ENNAS - USAI - GIAGONI - COCCIU

il 23 giugno 2020

Istituzione della nuova Provincia del Sulcis Iglesiente. Modifiche e integrazioni all'articolo 25 della legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2 (Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna)

RELAZIONE DEI PROPONENTI

Le province, così come stabilito nell'articolo 114 della Costituzione il quale sancisce che "La Repubblica è costituita dai comuni, dalle province, dalle città metropolitane, dalle regioni e dallo Stato" questi sono "enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione".

Con la presente proposta di legge s'istituisce la Provincia di Sulcis-Iglesiente, in osservanza al dettato costituzionale prima richiamato che trova solide motivazioni non solo in fattori territoriali, ma anche in esigenze economico-imprenditoriali e politico-culturali.

Essa comprenderà i territori situati nella parte sud occidentale della Sardegna, denominati Sulcis e Iglesiente.

La parte settentrionale prende il nome di Iglesiente e fa riferimento alla città mineraria di maggiore rilievo nella zona: Iglesias. L'area si estende a nord della valle del Cixerri e confina a nordest con il Campidano. La parte meridionale, con le isole di Sant'Antioco e San Pietro è sempre stata denominata Sùlcis. Mentre la parte centrale è caratterizzata dalla città maggiormente popolata dell'intero territorio, Carbonia, e da una morfologia fortemente influenzata dalla secolare estrazione carbonifera. Il suo toponimo deriva dall'antica città punica di Sulci, l'attuale Sant'Antioco. Un territorio originale dal punto di vista naturalistico e ambientale con una vegetazione ricca di specie uniche e popolato da una importante varietà faunistica.

Questo territorio è stato per lungo tempo una realtà economica di rilevanza nazionale, e la più importante della vecchia provincia di Cagliari per le forze lavoro impiegate. Le imprese del settore e-

strattivo, l'industria metallurgica ed energetica, l'attività di trasformazione delle materie prime, in particolare nei comuni di Portoscuso e Sant'Antioco, sono i punti di eccellenza del tessuto industriale di questi luoghi. Portovesme rappresenta il più importante polo di produzioni di metalli non ferrosi d'Italia e uno dei più importanti in Europa. Pur attraversando molteplici periodi di crisi, il comparto metallurgico è stato capace di garantire opportunità di lavoro ai residenti di questo territorio.

La nuova ripartizione territoriale è stata fortemente voluta dalle popolazioni locali, che si sono espresse in tal senso tramite i processi democratici attivati dalle proprie istituzioni locali.

La vecchia provincia di Cagliari prima e quella successiva del Sud Sardegna poi, risultano distanti dalle esigenze di queste comunità sotto il profilo amministrativo, culturale ed economico.

Il Sulcis è un unicum differente, per storia, cultura, vocazione economica dal resto della Sardegna.

Nel contesto attuale, caratterizzato fortemente dalla crisi economica e industriale, il nuovo ente vuole interpretare in piena autonomia decisioni strategiche per promuovere nuovi modelli di rilancio e di sviluppo per questo territorio.

La nuova Provincia del Sulcis Iglesiente, si estenderà per una superficie complessiva di 1.495 km², e sarà costituita da 23 comuni: Buggerru, Calasetta, Carbonia, Carloforte, Domusnovas, Fluminimaggiore, Giba, Gonnese, Iglesias, Masainas, Musei, Narcao, Nuxis, Perdaxius, Piscinas, Portoscuso, San Giovanni Suergiu, Santadi, Sant'Anna Arresi, Sant'Antioco, Tratalias, Villamassargia, Villaperuccio, per complessivi 126.324 abitanti e oltre 54.000 nuclei familiari. I due capoluoghi di Provincia sono Carbonia e Iglesias.

Il ruolo delle province, impropriamente messo in discussione negli ultimi anni, viene oggi rivalutato e considerato particolarmente importante soprattutto per la vicinanza che l'istituzione ha con le realtà locali che attraverso il contatto diretto può trovare più rapide soluzioni ai problemi sollecitati dalla collettività.

La legge regionale 2 gennaio 1997, n. 4 (Riassetto generale delle province e procedure ordinarie per l'istituzione di nuove province e la modificazione delle circoscrizioni provinciali), ha stabilito all'articolo 2, comma 2, che la Regione può procedere all'istituzione di nuove province e alla modifica delle circoscrizioni provinciali con apposita legge regionale e su iniziativa dei comuni.

In questo contesto, con la legge regionale 12 luglio 2001, n. 9 (Istituzione delle province di Carbonia-Iglesias, del Medio Campidano, dell'Ogliastra e di Olbia-Tempio) fu istituita la Provincia Carbonia-Iglesias.

Successivamente abolita dopo i referendum regionali abrogativo e di quello consultivo del 2012, a cui fu dato seguito con la legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2 (Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna).

Con la presente proposta di legge, s'intende istituire la Provincia del Sulcis Iglesiente per dar vita ad un ente sovracomunale unico per tutto il territorio che garantisca funzioni estese a tutti i comuni, assicurando la parità di accesso ai servizi, ai finanziamenti e offrendo attività di supporto e coordinamento.

La presente proposta di legge tende a integrare e modificare l'articolo 25 della legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2 (Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna) prevedendo l'istituzione della Provincia del Sulcis Iglesiente la cui circoscrizione territoriale è formata dai Comuni di: Buggerru, Calasetta, Carbonia, Carloforte, Domusnovas, Fluminimaggiore, Giba, Gonnese, Iglesias,

Masainas, Musei, Narcao, Nuxis, Perdaxius, Piscinas, Portoscuso, San Giovanni Suergiu, Santadi, Sant'Anna Arresi, Sant'Antioco, Tratalias, Villamassargia, Villaperuccio.

Da ciò scaturisce l'automatica esclusione dei summenzionati Comuni dalla circoscrizione territoriale della Provincia del sud Sardegna come delimitate dall'articolo 25 della legge regionale n. 2 del 2016.

La soppressione delle unioni dei comuni attualmente attive, le cui funzioni verrebbero riassorbite dal nuovo ente sovracomunale.

L'attuazione della norma non prevede oneri o costi a carico del bilancio regionale, in quanto sia il personale che gli uffici operativi rimarrebbero quelli già attribuiti alla ex Provincia di Carbonia-Iglesias, soppressa, ma le cui dotazioni, nella fase transitoria, sono rimaste attive.

La seguente proposta di legge si compone di 5 articoli. L'articolo 1 definisce le integrazioni all'articolo 25 della legge regionale n. 2 del 2016. L'articolo 2 prevede la soppressione dell'unioni dei comuni attualmente attive. L'articolo 3 indica i capoluoghi della Provincia. L'articolo 4 contiene la norma finanziaria. L'articolo 5 contiene i termini dell'entrata in vigore della norma.

TESTO DEL PROPONENTE

Art. 1

Integrazioni all'articolo 25
della legge regionale n. 2 del 2016
(Circoscrizioni provinciali)

1. In deroga a quanto previsto dall'articolo 25 della legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2 (Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna), è istituita la Provincia del Sulcis Iglesiente la cui circoscrizione territoriale è formata dai seguenti comuni: Buggerru, Calasetta, Carbonia, Carloforte, Domusnovas, Fluminimaggiore, Giba, Gonnese, Iglesias, Masainas, Musei, Narcao, Nuxis, Perdaxius, Piscinas, Portoscuso, San Giovanni Suergiu, Santadi, Sant'Anna Arresi, Sant'Antioco, Tratalias, Villamassargia, Villaperuccio.

2. I comuni di cui al comma 1 sono conseguentemente esclusi dalla circoscrizione territoriali della Provincia Sud Sardegna come delimitate dall'articolo 25 della legge regionale n. 2 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la Giunta regionale provvede agli adempimenti inerenti all'istituzione della Provincia del Sulcis-Iglesiente, ivi compresi:

- a) l'accertamento della volontà dei territori interessati, da esprimersi mediante deliberazione adottata a maggioranza assoluta dei componenti dei rispettivi consigli comunali;
- b) la disciplina dei rapporti patrimoniali e finanziari relativi alla successione con la Provincia del sud Sardegna, compresi i rapporti riguardanti il personale;
- c) la presentazione di una proposta di legge per la copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo e per l'eventuale assegnazione speciale per gli oneri di primo impianto della Provincia del Sulcis-Iglesiente;
- d) la nomina di un amministratore straordinario ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale n. 2 del 2016, fino all'elezione degli organi provinciali.

Art. 2

Soppressione delle unioni dei comuni

1. Dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono soppresse:

- a) l'Unione dei comuni del Sulcis;
- b) l'Unione dei comuni di Metalla e il mare;
- c) l'Unione di comuni Arcipelago del Sulcis.

2. Le funzioni e i compiti degli enti sovracomunali di cui al comma 1 del presente articolo sono assorbiti dalla nuova Provincia del Sulcis-Iglesiente.

Art. 3

Capoluoghi della Provincia

1. Le città di Carbonia e Iglesias sono i capoluoghi della Provincia del Sulcis-Iglesiente

Art. 4

Norma finanziaria

1. Dall'attuazione della presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale.

Art. 5

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna (BURAS).